9 luglio 2010 8:52

U.E.: Censura, Francia e Olanda si mobilitano per la libertà di espressione sul Web

Francia e Olanda unite nella lotta alla censura su Internet. I due paesi stanno preparando un incontro a livello ministeriale ad ottobre per studiare delle linee guida per le compagnie che producono alta tecnologia che potrebbe essere utilizzata per reprimere la democrazia sul web. Partecipando ad un meeting internazionale a Parigi, il ministro degli Esteri olandese, Maxime Verhagen ha sottolineato la necessita' di 'misure concrete per assicurare che Internet resti un forum universale', citando il caso dell'Iran che blocca l'accesso ai siti anti governativi. Bloccare i siti web e i sociali forum, secondo il ministro, e' 'una violazione dei diritti umani'.
'Dobbiamo sostenere i cyber-dissidenti nello stesso modo in cui sosteniamo i dissidenti politici', ha detto il ministro degli Esteri francese, Bernard Kouchner.
Le preoccupazioni per la censura in rete si sono focalizzate soprattutto su Tehran e la Cina. Il premio Nobel per la pace, Shirin Ebadi, ha accusato il gigante tedesco Siemens e la compagnia finlandese Nokia di fornire all'Iran la tecnologia necessaria per reprimere il dissenso.
Jean-Francois Julliard, dell'associazione Reporters Sans Frontieres (RSF), ha accusato il provider francese Alcatel di vendere tecnologia al Myanmar e la Cisco di cedere degli encoder alla Cina.
'Ci sarebbe anche da sollevare questioni sulla responsabilita' della France Telecom, che e' azionista degli operatori di Marocco e Tunisia dove l'informazione su Internet e tutt'altro che libera', ha aggiunto Julliard.